

“Stop ai femminicidi basta volerlo davvero”

► Giulia Bongiorno: “Il governo deve decidere se questa è una priorità”

ROMA «Si può dare una risposta ai femminicidi. Basta volerlo. So che Enrico Letta è sensibile al problema, ma il governo deve decidere se la lotta alla violenza contro le donne è una priorità». Così l'avvocato Giulia Bongiorno, che nel 2007 insieme a Michelle Hunziker ha dato vita alla fondazione “Doppia difesa” per assistere le donne vittime di discriminazioni, violenze o abusi.

Cosa si può fare nell'immediato per fermare questa lunga scia di sangue?

Non servono altri Osservatori né commissioni mega-galattiche. Se si riconosce che il problema è una priorità, bisogna agire presto e con una strategia complessiva. Basta con interventi tampone sull'onda dell'emergenza del caso del giorno.

La strategia da dove potrebbe avere inizio?

Da un approccio duplice, sul piano culturale e sanzionatorio. La prima cosa da fare e cambiare menta-

lità, sradicare la discriminazione che vede ancora oggi la donna considerata un essere inferiore. L'autonomia delle donne vien-



ne riconosciuta a parole, ma negata nei fatti: ci sono negazioni di libertà, di tempo e di relazioni. L'assenza della violenza ma-

“Basta stare dietro a questo stillicidio di episodi: non dobbiamo contarli, dobbiamo fermarli”.

GIULIA BONGIORNO

schile nasce da qui.

Una terapia d'urto?

Il ministro dell'Istruzione indichi che negli asili e nelle Elementari anche i bimbi maschi debbano giocare a stirare e pulire. È un seme per far crescere uomini diversi. La linea di confine parte dai giochi, poi passa ai ruoli e alla vita. E le donne pagano con la morte le battaglie di emancipazione che sono dietro tanti femminicidi.

E sul piano sanzionatorio?

Condanne più severe per chi uccide le donne perché le considera inferiori, velocizzazione dei processi e delle condanne, pool specializzati nelle forze dell'ordine e nella magistratura. Va poi estesa alla violenza domestica la misura dell'ammonimento del Questore, già prevista per lo stalking, che scatta anche su segnalazione di terzi. Serve a far uscire la violenza delle donne dal concetto di violenza privata. Ci riguarda tutti. ● LORENZO GRASSI